

Sesto

Stallo in Regione, il Pd fiorentino: «L'inceneritore? È irrinunciabile»

SESTO «Il termovalorizzatore, un'opera irrinunciabile per la modernizzazione infrastrutturale di Firenze e della Toscana». Ad affermarlo in una nota, dopo che la Regione Toscana ha stoppato l'iter verso la cantierizzazione dell'impianto per alcuni errori di forma commessi dalla Città metropolitana, è Fabio Incatasciato, segretario metropolitano e cittadino del Pd. «Il nostro Partito si è speso per tenere la barra dritta e non mollare su questo argomento di fronte a facili e infondate strumentalizzazioni di comitati e falsi esperti — aggiunge l'esponente dem — ci auspichiamo, come ha ribadito il nostro segretario regionale (Dario Parrini, ndr) che anche tutte le istituzioni, a partire dalla Regione, facciano altrettanto, semplificando l'infinito iter burocratico e portando in fondo ciò che l'area fiorentina ha deliberato nel corso degli ultimi dieci anni. Occorre procedere uniti e non mollare di una virgola». Per Incatasciato, infine, non è possibile andare avanti con l'attuale gestione dei rifiuti, «e non è un caso se città come Parigi, Amsterdam, Vienna e Copenaghen, abbiano fatto la stessa scelta. La posta in gioco è altissima». Sul tema dell'inceneritore di Case Passerini interviene anche il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, sestese doc, che prova a rassicurare chi ancora ha dei dubbi sull'opera. «Non ci dobbiamo spaventare, lo dico io che abito a nemmeno un chilometro di distanza in linea d'aria — afferma Giani — Del resto, in tutta Europa ormai si costruiscono impianti di questo genere che rendono sostanzialmente nullo il pericolo per la salute pubblica. Tutte le amministrazioni interessate devono operare per la rapida cantierizzazione dell'opera».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

